ANNO XIII. Domenica 24 Luglio 1887. N. 578.

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato............... " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 17 Luglio 1887.

ZIBALDONE

L' *Hotel Argentino* ha aperto le sue poste al gran ca.... pitano Santos.

Le aure brasiliane pare non si confac essere più allo *smandibolato*, e qualche medico gli ha consigliato quelle che si respirano sulle rive del Paraná.

Cane non mangia cane; in virtú di questo proverbio l' ex-tiranno della vicina repubblica fu ieri visitato da S. E. il Presidente e dal Ministro degli Interni.

La presenza dell'uomo funesto ha influito ieri sulle operazioni di Borsa ; l'oro ha subito d' un punto.

E' da desiderarsi che un altro medico consigli a Don Massimo le aurette della Turchia — lá sarà al suo posto.

×

Ai colombi viaggiatori, che in altri tempi richiamarono l' attenzione del colto e dell' inclita, oggi succedono i *medici viaggiatori*, che non meno stupore arrecheranno lá dove sono diretti.

Intendo parlare dei quattro medici nominati dal Governo argentino per accompagnare i vapori che salpano dall' Italia pel Rio del Plata.

E' una misura che prova in quanto conto si tengano le autoritá consolari di lá, e le autoritá sanitarie di qui.

I quattro Esculapii viaggiatori sono gli angeli custodi incaricati di impedire la emigrazione del bacillo-virgola, con un codicillo di 400 nazionali al mese.

E' un'altra *ganga* come quella degli uffici di informazioni.

×

La questione del *cepo* colombiano applicato ad un nostro connazionale dal Commissario di Polizia del Tigre pare si risolva in una bolla di sapone.

Non vorrei che il risultato dell' inchiesta fosse una delle solite gherminelle fatte per salvare il prestigio della polizia, la quale fluisce per aver ragione anche quando ha torto.

Comunque sia é con piacere che faccio constare che il nostro rappresentante Conte Fossati si é preso premura di appurare i fatti e chiedere spiegazioni al riguardo: premura che il suo antecessore soleva lasciare nel *pelogo*, del quale è *uscito* fortunatamente *alla riva*.

×

Il Presidente del Comitato per la *Giornata di Caritá* nella lettera diretta al Collega del consiglio Direttivo della Societá di Beneficenza sopra la ormai *famosa* questione del *rendiconto*, ha risposto che il detto rendiconto é *in via di stampa*.

Mi permetto chiedere all' onorevole Presidente se si tratti di un' opera cosi voluminosa come la *Storia Universale* del Cantú, per richiedere tanti mesi per essere stampata!

Vamos, la colpa non é solo della *lentezza colla quale alcuni signori inviarono le rispettive liste* ; c' é un altra *lentezza* che non si vuol confessare perché cresciuta in casa!....

×

Bertoldo ha rifatto capolino dalle colonne della *Barberina* di via Cuyo — ma stavolta é un *Bertoldo* che non é *Bertoldo*.

Mi spiego — il sonetto « *Mi fai paura* ! » é una composizione poetica che non puó essere scaturita da un cervello sfosforizzato come quello del *vero* Bertoldo o Bertoldino.

Nel caso nostro si tratta di un camuffamento — l'asino s'é ricoperto della pelle del leone, e alla longitudine degli orecchi aggiunge ora la latitudine del *toupet*, volendo far sua la roba d'altri.

Fra l'autore del « *Pro Liguria* » e quello del « *Mi fai paura* » corre la stessa differenza che fra *Can....delario* e *Guido Spano*.

Et tantum sufficit.

×

Per finire :

Un capo ameno si trova faccia a faccia colla moglie di un amico, sola, in una via *equivoca* della cittá, nelle *ore piccole* (dopo mezzanotte), e gli domanda maliziosamente :

— Dove andate, signora ? Che cosa cercate ? È successa qualche disgrazia ?....

— Non cerco... nessuno, risponde turbata la signora, non trovando una legittima scusa per iscolparsi.

— Baie, risponde l'amico — io non vorrei aver perduto quello di che voi andate in cerca.

MENALCA.

SONETTO

La mano mi tremó quando l' invito
Scrissi sul fogliolino ricamato,
Oggi il segreto mio l' avrei tradito,
Sii benedetto che non sei tornato !

Oh quante volte il sangue m' é affluito
Alla fronte ed al cor, ed ho pensato,
É lui che viene, é lui che l' ha sentito
Il grido dell' amore invan celato !

Ed ora nel pensier vedo soltanto
Il tuo sorriso incredulo, l'amore
Non t' offre piú né palpiti, né incanto,

Ed or comprendo chè contavi l' ore
Mentre felice ti sedevo accanto
E col tuo gelo mi bruciavi il core !

CLIO.

PIZZICATI

Tutti raffreddati. — Causa un raffreddore Martedí sera al Politeama invece d'un opera ne dovetti sentire due.

E meno male avrei accettata la sorpresa senza fiatare, se non mi fossi accorto che il raffreddore era generale,' al punto che mi parve di scoprirlo perfino nelle gambe delle ballerine, tanto mi sembravano rigide nei loro movimenti.

Che sia il cambiamento d'aria dalla Plata a Buenos Aires che abbia prodotto tanta indisposizione.

Io per esempio, giá *stagnista enragé,* che non aveva piú sentito il celebre tenore dacché venne la prima volta a Buenos Aires al teatro dell'Opera, lo trovai notevolmente cambiato.

Ora comprendo la sua decisione di lasciare il teatro.

Che poi avessi ragione io di notare una indisposizione generale lo prova l'aver tenuto il Politeama chiuse le sue porte tutta la settimana.

E per aprirle ha dovuto ricorrere ad artisti scritturati da altre imprese.

Andiamo male !

Mi rincresce per il biondo Ciacchi, ma son costretto di ritirargli la mia protezione.

+

Don Basilio ha ragione quando combatte l'intromissione dei medici Argentini sui nostri vapori: Don Basilio ha torto quando pretende scusare il ritardo della pubblicazione del rendiconto della Giornata di Caritá, e della consegna della relativa somma a chi di diritto.

Nessuno dubita dell'onestá dei membri del Comitato, tutti peró desiderano che i denari entrino nelle arche del nostro Ospedale.

E se Don Basilio non fosse parte interessata, sarebbe del parere di **tutti.**

+

In questi tempi in cui la filantropia ha trovato modo di estendere le sue ali protettrici perfino sugli animali, non so spiegarmi come finora non sia sorta una societá *contra el machete* ed affini, con *Cuenca* magari presidente.

Questa Societá sarebbe certa di estendere le sue operazioni su tutta la repubblica e di ottenervi i piú grandi risultati.

Ci pensi qualche filantropo in disponibilitá e incarni quest'idea a far rispettare le carni del prossimo.

+

Mi si assicura che una *Marinoni* venne ieri barbaramente colpita di sequestro: cosí niuna meraviglia se oggi non vede la luce un giornale quotidiano nostrano.

Conosciuta la causa spiegato l'effetto.

SILVANO.

APPENDICE

BERTA

Si chiamava Berta ; non era figlia di un principe, come si canta nel *Roberto il Diavolo*, ma semplicemente di un fattore di campagna.

Bella, gentile, graziosa e vivace — Berta, a sedici anni aveva lasciato la campagna natía, ed era venuta in cittá.

Suo padre l'aveva collocata come cameriera presso la contessa Sofia Polani, moglie del suo padrone.

Berta, dotata felicemente dalla natura di un temperamento amabile e gaio, si era adattata subito all'ambiente signorile di quell'epoca....

Correva allora il 1740; la galanteria regnava sovrana a Venezia, come dappertutto; una galanteria amabilmente, raffinatamente sensuale, che non era turbata da scrupoli di coscienza, o da riguardi di convenienza.

Si godeva la vita nel miglior modo possibile — e in fatto di piaceri, di divertimenti, e, se vogliamo esser giusti, anche di licenza, Venezia non la cedeva ad alcun'altra cittá ; anzi forse riportava la palma.

Era l'epoca, quando, per usare una frase efficacissima di Carlo Gozzi, le *ninfe ululavano* tanto di frequente da far supporre che non avessero mai fatto altro mestiere piú pulito ; quando Giacomo Casanova, il celebre avventuriero, imbastiva l'avventura della monaca di Murano e del cardinale Bernis ; quando la madre di un conte Andrea Pisani, faceva sciogliere il matrimonio da questi contratto con la figlia di un avvocato Vedova, per impalmarlo a una damigella nobile e ricca.... e galante ; l'epoca, infine, quando Venere e Mercurio, imperavano con dominio assoluto e incontrastato.

L'ambiente, pertanto — poiché oggi non si fa che parlare di *ambiente* — non era il piú propizio allo sviluppo dell'innocenza e della virtú....

Questo é vero. Ma, Dio mio, in compenso si era tanto amabili e gentili, e il vizio e il libertinaggio si presentavano con forme cosí seducenti, che proprio anche Sant'Antonio non avrebbe potuto resistere.

La contessa Polani non era nè migliore nè peggiore di tante

EPIGRAMMA

Se quel tartarughesco *Comitato*
Di coloniali cime (?!),
Che volle a se il regime
Dell' opera filantropica
Detta *Giornata della Caritá*,
Pensa protrarre la pubblicazione
Del rendiconto tanto desiato,
Quando lo stamperá,
Invece di *giornata*
Di Caritá, potrá stampare *Annata*.

ASTAROTTE.

I tarocchi del MALDICENTE

(Continuazione e fine)

XIII. La scienza moderna ha fatto tali passi di gigante sulla via del progresso che ha persino trovato il modo di rendere piú aguzzo e tagliente il filo della falce inesorabile di madama *Cicchetta*.

XIV. La *Temperanza* é nemica della *forza*. L'*almacenero* temperante riduce la densitá del vino ai minimi termini pel bene del prossimo, che incominucia da se stesso.

XV. É un *diavolo* che non ha coda ma che ha lunghe le corna. Non sta all'inferno, ha un paradiso in terra — *chi vuol oro ed argento sia becco contento*, lo dice un proverbio toscano. Di questi diavoli é ricca l'Atene platense, e per cornuti che siano non fanno paura; al contrario sono molto pacifici.

XVI. La *Torre* di Babele é situata in fondo alla via Piedad, sotto gli auspici del divo Mercurio. Chi scende chi sale sulla corda del *rialzo* o del *ribasso* é in pericolo di capitombolare nei precipizi dei due lali. É la storia di sempre: c'entra un *Nabab*, e n' esce un *disperato*.

XVII. *Stelle*.... cadenti o meglio che fanno cadere: popolano specialmente l'*orizzonte* di via General Viamonte, ed é anche per ció che furono chiamate *orizzontali*. Non risplendono di luce propria, ma di luce di riflesso: medici e farmacisti devono parte delle loro risorse al *pallido* splendore di queste stelle.

XVIII. Il **Maldicente** se la ride di lassú in barba ai cani che abbaiano scioccamente di laggiú, ma che non mordono, perché hanno i denti in malo arnese come il cervello.

XIX É il *sole* che dovrebbe illuminare coi suoi raggi *dorati* la terra di Rivadavia. Ma in grazia del corso forzoso o *forzato* si nota un continuo ecclissi di quel benefico sole, i cui raggi non riescano per ora a infiltrarsi attraverso il denso lenzuolo di carta monetata, che copre la repubblica argentina.

XX L'angelo suona a raccolta pel gran *meeting* nella valle di Giosafatte. Un Tizio che nel mondo di lá doveva esser socio di un *circolo*.... quadrato, va in cerca della sua testa. Come farà a trovarla se non ne ha mai avuto ?

XXI Il *mondo*.... nuovo, fatica piú che erculea di Cristoforo Colombo, oggi convertito (in parte) in *Nuova Caledonia italiana*. Chi ne vuol sapere di piú, consulti il numero dell' *organetto* di Domenica ultima scorsa.

0. Il *matto*. Chi piú *matto* del Comitato pel monumento a Garibaldi, che si culla ancora nella rosea speranza di ottenere dal liberale (??) Governo argentino un pezzettino di terra per erigervi la statua dell' eroe dei due mondi ?

TITIRO.

---

altre dame dell'aristocrazia. Bellissima, colta, spiritosa, non aveva mai preso troppo sul serio il matrimonio — tal quale come il conte Ernesto Polani....

Cosí entrambi vivevano allegramente nella massima libertá.

Il conte giuocava e andava in cerca di avventure galanti — avventure che a quell'epoca, a Venezia, si trovavano ad occhi chiusi.

La contessa giuocava anch'essa con frenesia, aveva il suo cavalier servente, i suoi amici particolari, i suoi ritrovi, i suoi divertimenti particolari.

Fra i due nobili coniugi non c'era stato mai il piú lieve malumore; una volta sola il conte aveva rivolto un dolce rimprovero alla moglie....

Ed era stato per questo.

La contessa Sofia, insieme con alcune amiche aveva preso parte ad una certa cena di giovinotti — cena che era andata a finire un po' troppo chiassosamente, onde se n'era fatto un gran discorrere in cittá, nei caffé e in piazza, e pareva che anche i Magistrati dovessero occuparsene.

Ma, come dicemmo, il rimprovero del conte era stato dolce, mite....

— Contessa — aveva detto Ernesto Polani — non sta bene che gente del nostro rango porti cosí in pubblico i propri peccatucci. Io non sono un ipocrita, voi lo sapete; ma via, certi limiti non bisogna varcarli, quando si porta un nome come il nostro....

— Cioé — aveva risposto la contessa — voi dite che bisogna salvare le apparenze ?

— Precisamente, salvare le apparenze.

— E la sostanza ?

— Peuh!.... Io non credo alla virtú.

— Né io piú di voi! — aveva soggiunto con tutta serenitá la contessa.

— Va bene — aveva replicato il conte. — Mi raccomando dunque per un'altra volta!

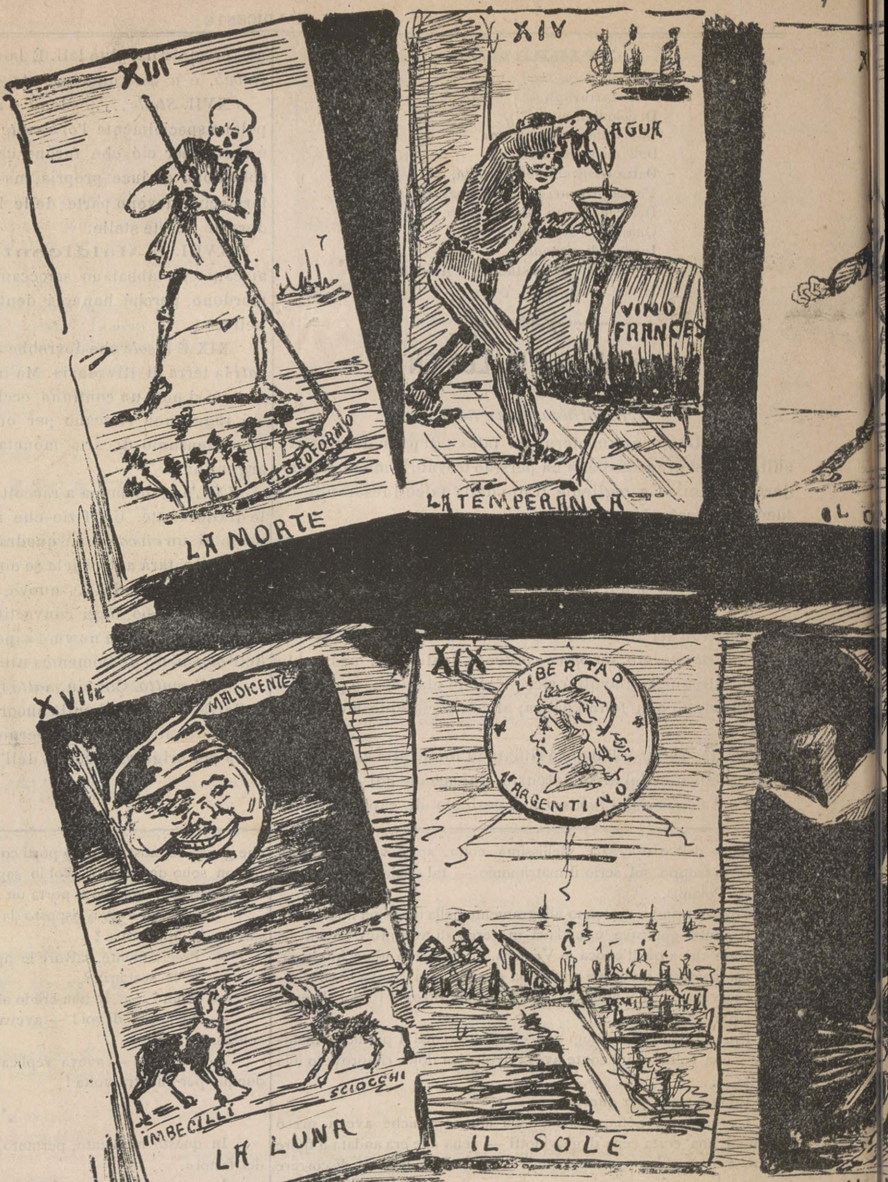
∴

In questo ambiente, pertanto, era capitata Berta, la figliuola del fattore.

La contessa se n'era fatta subito la sua cameriera intima, di fiducia; l'aveva dirozzata, educata, ingentilita. Non le teneva nascosto nulla — né quanto perdeva al giuoco, né gli amanti che aveva.

Da principio la giovinetta s'era molto scandalizzata di quel ge-

Il Mo



I TAROCCH

Continuazione e fine

ldicente

H DEL MALDICENTE

vedi Spiegazione nel corpo del giornale

A. BELLEZZA -- Fabrıcante de instrumentos de Cirujıa y Aparatos Oopedicos.

CRONACHETTA

Ospedale Italiano

Il Consiglio Direttivo di questo pio istituto allo scopo di farne prosperare le entrate ha deciso fare appello ai Presidenti delle Societá Italiane perché uniscano la loro valida cooperazione alla filantropica propaganda.

Trattandosi della caritá che si riflette sopra il piú importante e proficuo nostro stabilimento, siamo certi che i sodalizii tutti risponderanno all' appello ed assisteranno alla riunione fissata pel giorno 29 corrente, nel locale della Societá Stella di Roma, gentilmente concessa.

Noi nella nostra *minuscola* sfera, seconderemo i nobili sforzi del Consiglio Direttivo dell'Ospedale Italiano.

—

Canti argentini

Con questo titolo l'amico e confratello nostro, prof. Carlo Francesco Scotti, ha raccolto e pubblicato in un elegante volumetto, nitidamente impresso, il *Prometeo* e l'*Atlantide* di Andrade e il *Canto all'arte* di Encina, tradotti all'italiano con rara fedeltá, squisita eleganza e scelta dizione.

L'*organetto* che ebbe primo l'onore di pubblicare parte di quei versi che compongono il volumetto, fa voti perchè Tantalo non s'arresti al già fatto, ma continui a stringere viemaggiormente le buone relazioni che giá esistono fra Dante e Cervantes.

—

Nuptiæ

Imeneo da qualche tempo in qua accalappia i migliori e i piú recalcitranti.

Non é molto uno dei nostri amici e collaboratori en~~trava volontariamente~~ nella rete di questo gran pescatore, domani il nostro simpatico *Nemo* tará altrettanto.

Alla vezzosa giovinetta ed all'amico Dr. Attilio Boraschi auguriamo che la facella d' Imene brilli della sua piú vivida luce, e che una dozzina di marmocchi sia il corollario di cosí felice unione.

Questo é il voto dei suoi amici dell' Olimpo.

Unione e Benevolenza

Oggi questo poderoso Sodalizio commemora il 29° anniversario della sua fondazione.

Come preludio alla festa d'oggi dava ieri sera una festa da ballo a vantaggio della recente ed utile istituzione, la *Cassa di Beneficenza*, festa che col suo esito ha coronato gli sforzi della speciale Commissione.

Oggi avrá luogo la cerimonia ufficiale della commemorazione, e si distribuiranno i diplomi ai soci che hanno compiuto il decimo anno di attivitá.

Nella fausta ricorrenza salutiamo la veterana delle societá italiane, e le auguriamo che continui sulla via del progresso, sulla quale ha giá percorso cosi lunghí e prosperi anni.

—

Stella di Roma

Anche questa fiorida società di divertimento ha cercato il modo di porgere aiuto alle vittime dei terremoti in Liguria.

A tale scopo dava ieri sera un concerto-ballo, che riuscí elegante e proficuo, essendone il prodotto destinato al benefico scopo di soccorrere la miseria sparsa sulle ridenti spiaggie del Genovesato.

—

Una lezione data dai gringos

Venerdi sera due screanzati, altrimenti detti *compadritos de parada*, entrarono nel Club della *Caña*, situato nell'interno dell' accreditato Magazzeno della *Buena Medida*, e credendo di avere a fare con degli ingenui, tentarono la pazienza dei soci di quel Club. Questi che non sono della forza del biblico Giobbe, ricacciarono in gola ai mal capitati le loro insolenze con cosí abile esercizio di pugilato, che siamo certi non verrá loro voglia un altra volta di penetrare i misteri del Club della *Caña*.

---

nere di vita. Ma vi si era usata presto, ed era diventata una *soubrette* degna di una duchessa della reggenza.

Non che anche Berta si fosse data al vizio, quantunque le occasioni non le sarebbero certo mancate, e molti degli amici della contessa avrebbero forse preferito la cameriera alla padrona.

Ma in realtá Berta si era conservata materialmente pura, forse perché l'eccesso medesimo degli amori che aveva continuamente sott'occhio, le aveva fatto provare talvolta come una impressione di nausea e di disgusto.

La contessa Sofia, le diceva spesso :

— E tu, Berta, non ti decidi a prendere un amante ?

Berta sorrideva e rispondeva :

— Ancora no, signora....

— Scioccherella ! — soggiungeva la contessa, crollando le spalle. — Aspetti forse di diventar vecchia ?

Ma Berta si guardava furtivamente in un gran specchio, e pensava che c'era tempo, molto tempo ancora !....

Un giorno, nel pomeriggio, il conte Ernesto usciva dall'appartamento della contessa, della quale era stato a chiedere il consenso per un certo contratto di vendita di un bosco in provincia di Treviso.

Nell'anticamera incontró Berta, che da poche settimane era entrata al servizio della contessa.

Il conte la guardó attentamente e la trovó bella e gentile.

Le si avvicinó, mentr lae fanciulla sorpresa dell'incontro, si fermava davanti a lui.

Ernesto le fece una carezza sulla guancia grassoccia e rosata, e sorridendo le disse :

— Siete assai bella e simpatica, fanciulla mia !

Berta arrossí e mormoró :

— Il signor conte é troppo buono !

Il conte le fece un'altra carezza, e si allontanó mormorando :

— Carina, carina tanto ?

Berta ancora confusa e agitata, entró nelle stanze della contessa.

Da quel giorno, ogni volta che la giovinetta incontrava il conte Ernesto, arrossiva...

Ma in pari tempo le sue belle labbra coralline, si atteggiavano ad un sorriso....

(La fine al prossimo numero).

SCIARADE

1.

Lontan, lontano il mio *secondo* scopri
Che or bello, or minaccioso al ciel s' eleva;
Il mio *primiero* adopri
Or per grazia nel dir, or per pronome ;
Odia l' *intero* il sol siccome io sdegno
Donna che dell' *inter* si merta il nome.

2.

Facile traggi col mio *primo* al lido
Gli abitator d' un elemento infido ;
Ai vili adulator loco giocondo
E ai parassiti è spesso il mio *secondo* ;
Qualche gran cosa lo zerbin si crede
Quando di peli adorno il *terzo* vede ;
Oh! con quanto piacer tutto si dona
Il giovane all' *intero*!

3.

Il *primiero* é sempre in gaudio
Il *secondo* sempre in lutto,
Blatterando la pinzochera
Ficcar suole il *tutto* in tutto.

4.

Corre il *primiero*, ma i *secondi* assai
Corrono più di lui e il *fin* (plurale)
Più d' essi ancor cammina, e, il crederai ?
Più di tutti cammina il mio *totale*,

Spiegazione delle sciarade precedenti
SOL-DI — DI-LETTO — PRE-GIU-DI-ZIO

Dell' Indvoinello-anagramma
ERA — ARE

AVVISI

POLVOS DE PERLA
JABONOSOS
EL MEJOR DENTIFRICIO
Se vende por mayor y menor en la
GATO POR LIEBRE
Drogueria Inglesa Cranwel

La Italo Argentina
Establecimiento Industrial de Herreria y Fábrica de Carretillas
DE
PABLO GRILLO y C.
Calle Crucero *al lado del N. 16*
BOCA DEL RIACHUELO

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
SOCIETÁ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata
PARTENZA
da Genova fisse il 1 e 15 d'ogni mese – facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

Vapore postale tutto illuminato a luce elettrica
UMBERTO I°
Partirá il 5 Agosto per Genova, Napoli e scali

Vapore postale tutto illuminato a luce elettrica
PERSEO
Partirá il 20 Agosto per Genova, Napoli e scali

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ 45 m|n. in carta, ritornandosi integro l'emporto depositato, non effettuandosi il viaggio.
Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque città o paese d'Italia.
Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 75

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via Corrientes 313.

FÁBRICA DE CAL
L. CERRANO y C.
Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.
BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.
A los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,08 cada cien kilos
Los envases para la campaña serán cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Taller de Dorado, Plateado y Nikelado
SOBRE METALES
de B. BIONDI — CALLE VICTORIA 540.

Biblioteca Pubblica
Perú 142

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA "DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

LA FRANCE

PARTIRÁ IL 3 AGOSTO 1887

PER

Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro – Seconda classe 120* $m|n. *oro e Terza classe 45* $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali· enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malage

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232-RECONQUISTA-236

Barberia di Giovanni Grossi - *Charcas* 488.

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

BANCO D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

84 a 86 - Calle Piedad - 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ 3,050,000 mln. oro eff.

Riserva al 31 Dicembre 1886... $ 544,700 » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeux, Lione, Marstglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiao e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadanza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bagia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effetture pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	°/₀ annuo	3	°/₀ annuo
A tempo fisso di 30 giorni	3 1|2	»	3 1|2	»
» di 60 giorni	4	»	4	»
» di 90 giorni	5	»	5	»

Ad altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente.... 10 0|0 annuo

Sconto di cambiali, pagherò ed altri documenti................ Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 pom.

Buenos Aires, 1 Luglio 1887.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi. Calle Pozos 28. In casa dalle 8 alle 12 antim.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148-Buenos Aires.
N. B.—VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA

"LA COSMOPOLITA" Tipo-Litografia

DE ENRIQUE LOTTERO & C.ª

230 - Calle Rio Bamba - 230

En esta casa se hace toda clase de trabajos pertenecientes á los ramos de Litografia y Tipografia con esmero, prontitud y baratura.

ESPECIALIDAD EN AUTOGRAFIAS Y MUSICA